



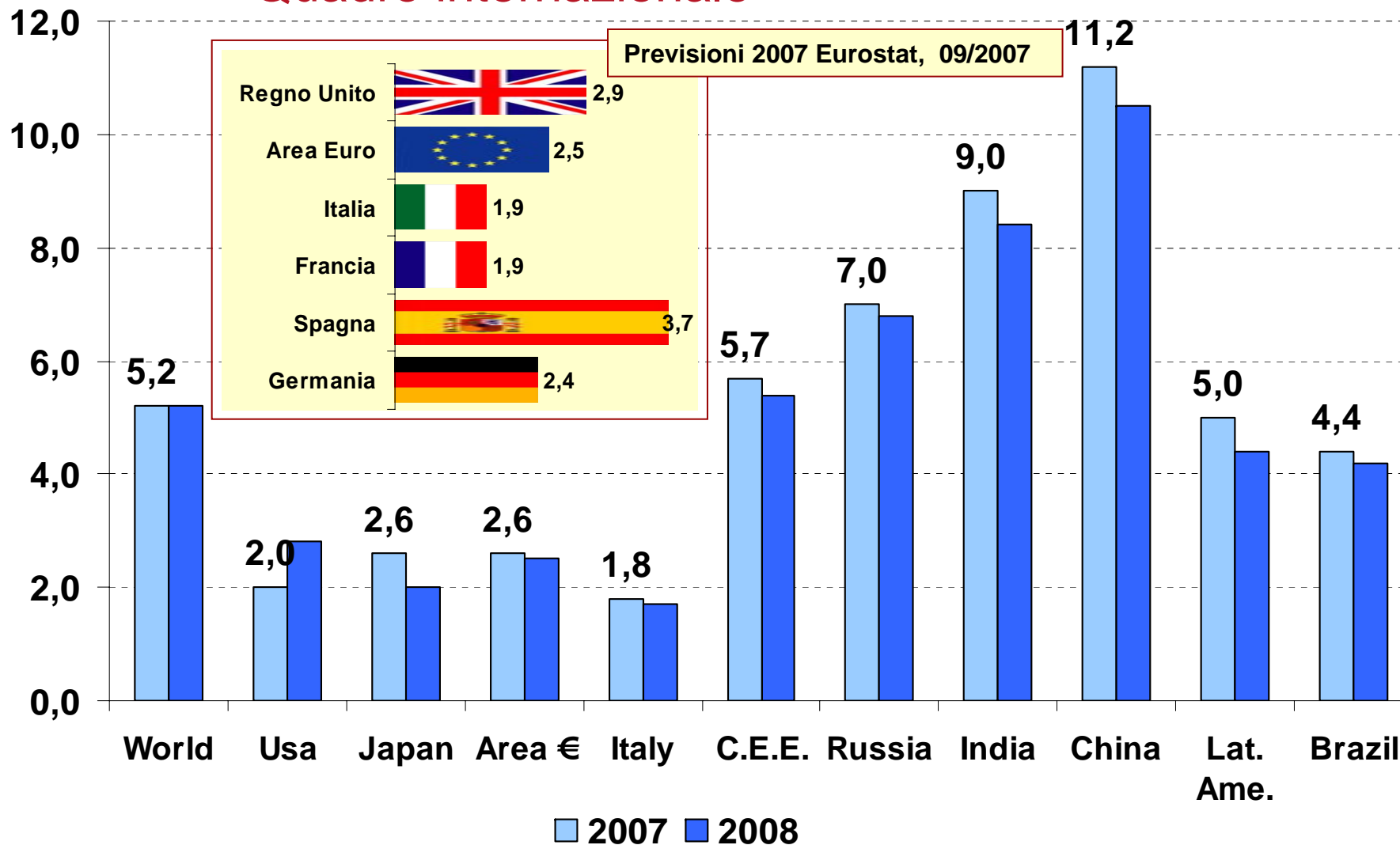
Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

2° trimestre 2007

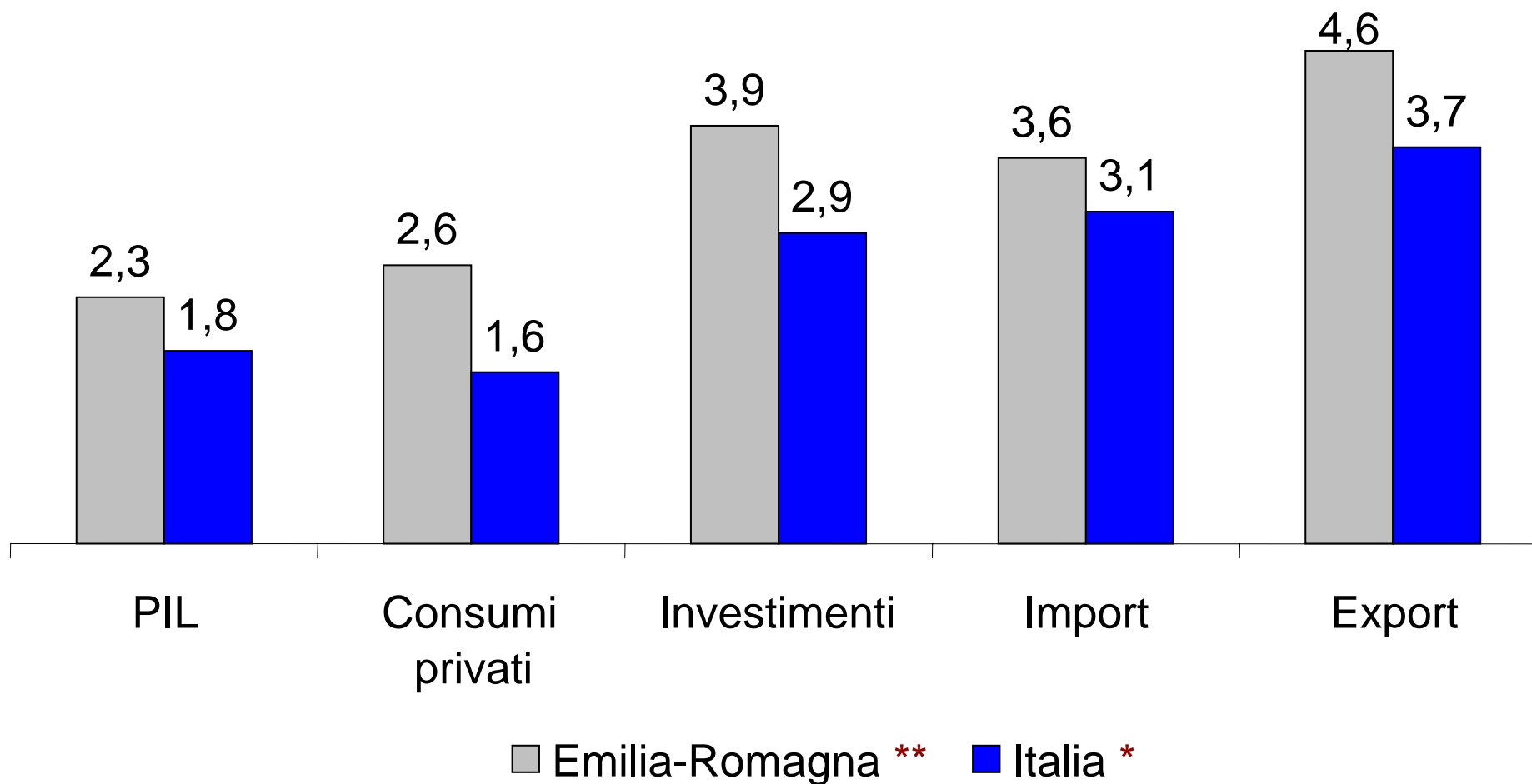
Ferrara, 21 settembre 2007

Quadro internazionale



Fonte: Imf, World Economic Outlook Update, 07/2007

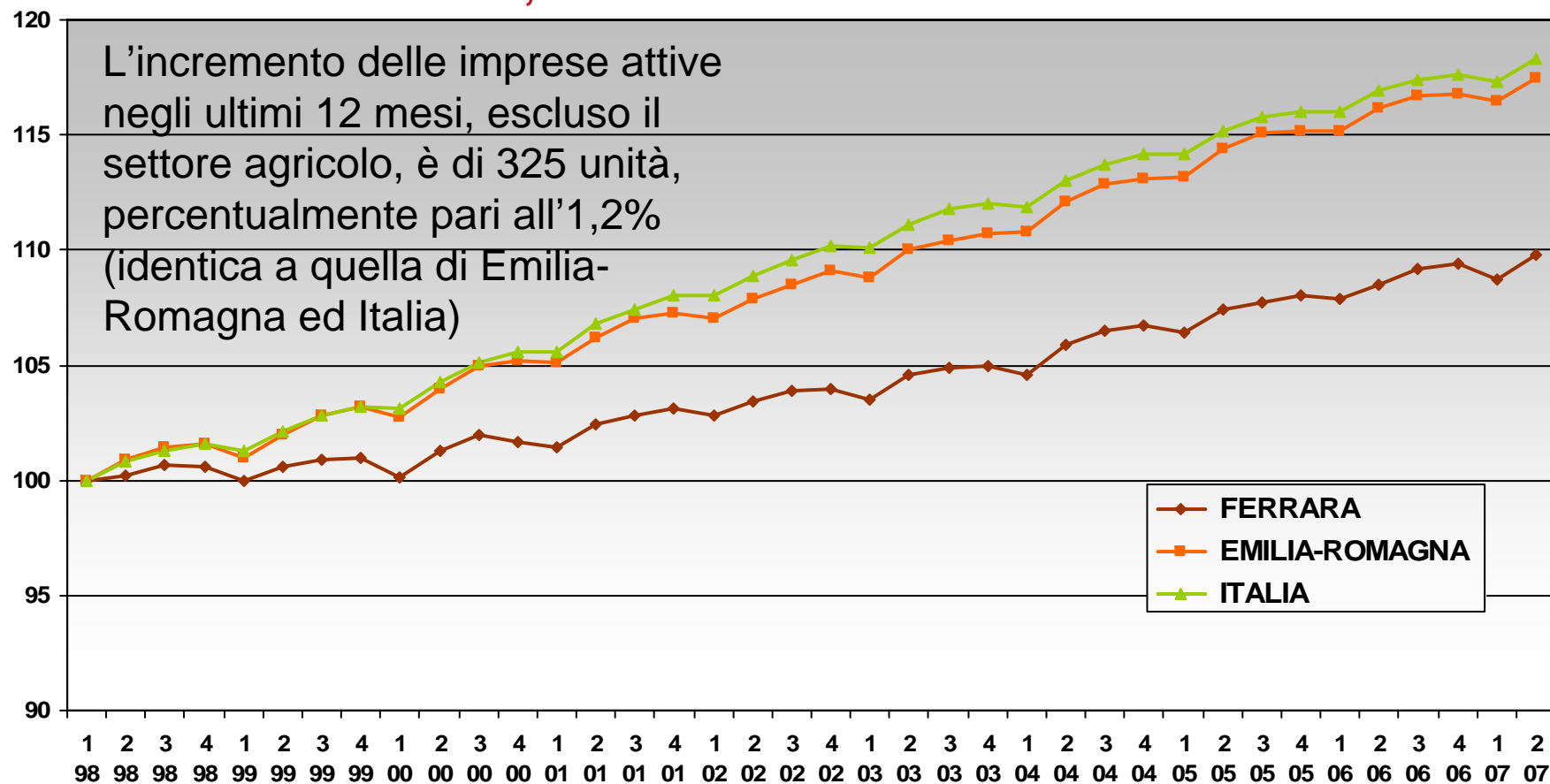
Scenario nazionale e regionale



** Prometeia, Rapporto di previsione, aggiornamento settembre 2007*

*** Unioncamere-Prometeia, luglio 2007*

Tessuto imprenditoriale IMPRESE ATTIVE escluso il settore AGRICOLO Dati trimestrali, indice 1° trimestre 1998 = 100



Inversione di tendenza rispetto allo scorso trimestre.

Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni, dei saldi e dei tassi di crescita nel 1° semestre dell'anno

Anno	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
1998	2.050	2.512	-462
1999	1.315	1.462	-147
2000	1.466	1.623	-157
2001	1.604	1.532	72
2002	1.495	1.642	-147
2003	1.572	1.645	-73
2004	1.514	1.482	33
2005	1.522	1.406	116
2006	1.493	1.568	-75
2007	1.606	1.727	-121

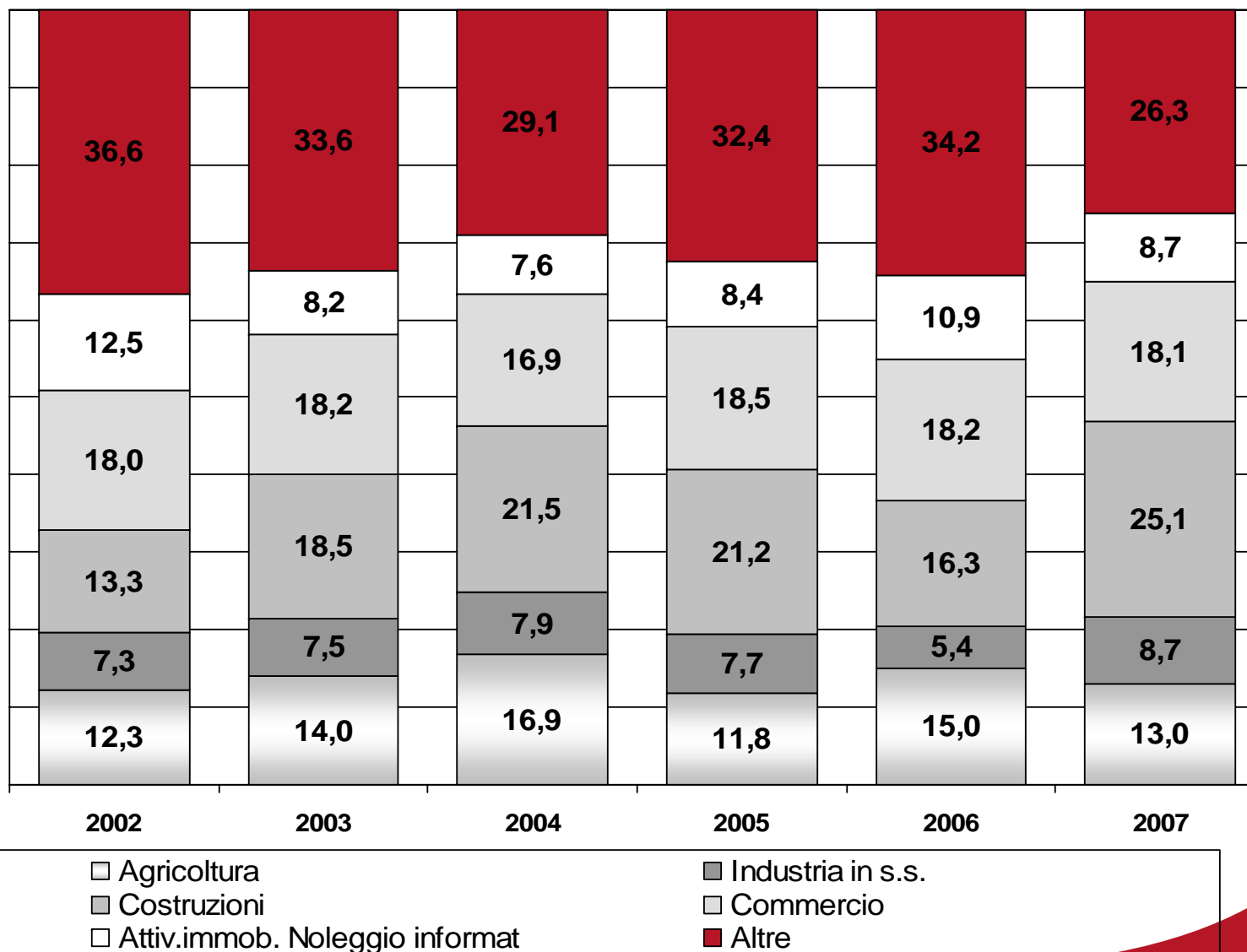
Il numero di iscrizioni del 1° semestre è negli ultimi anni è lentamente diminuito, ma nel 2007, grazie al buon andamento del 2° trimestre, ha invertito la tendenza, raggiungendo il massimo (se si esclude il valore del 1998 che risentiva delle iscrizioni agricole).

Purtroppo anche le cessazioni stanno aumentando, raggiungendo il loro valore più elevato, influenzate dall'andamento del primo trimestre dell'anno.

Il saldo risulta quindi ancora negativo.

Serie storica delle ISCRIZIONI per attività economica nel 2° trimestre dell'anno

Le iscrizioni si concentrano nel 2° trimestre 2007 per circa più della metà nel settore terziario, quota in diminuzione rispetto agli scorsi anni, a beneficio di industria e costruzioni. In calo l'incidenza delle iscrizioni delle attività immobiliari.

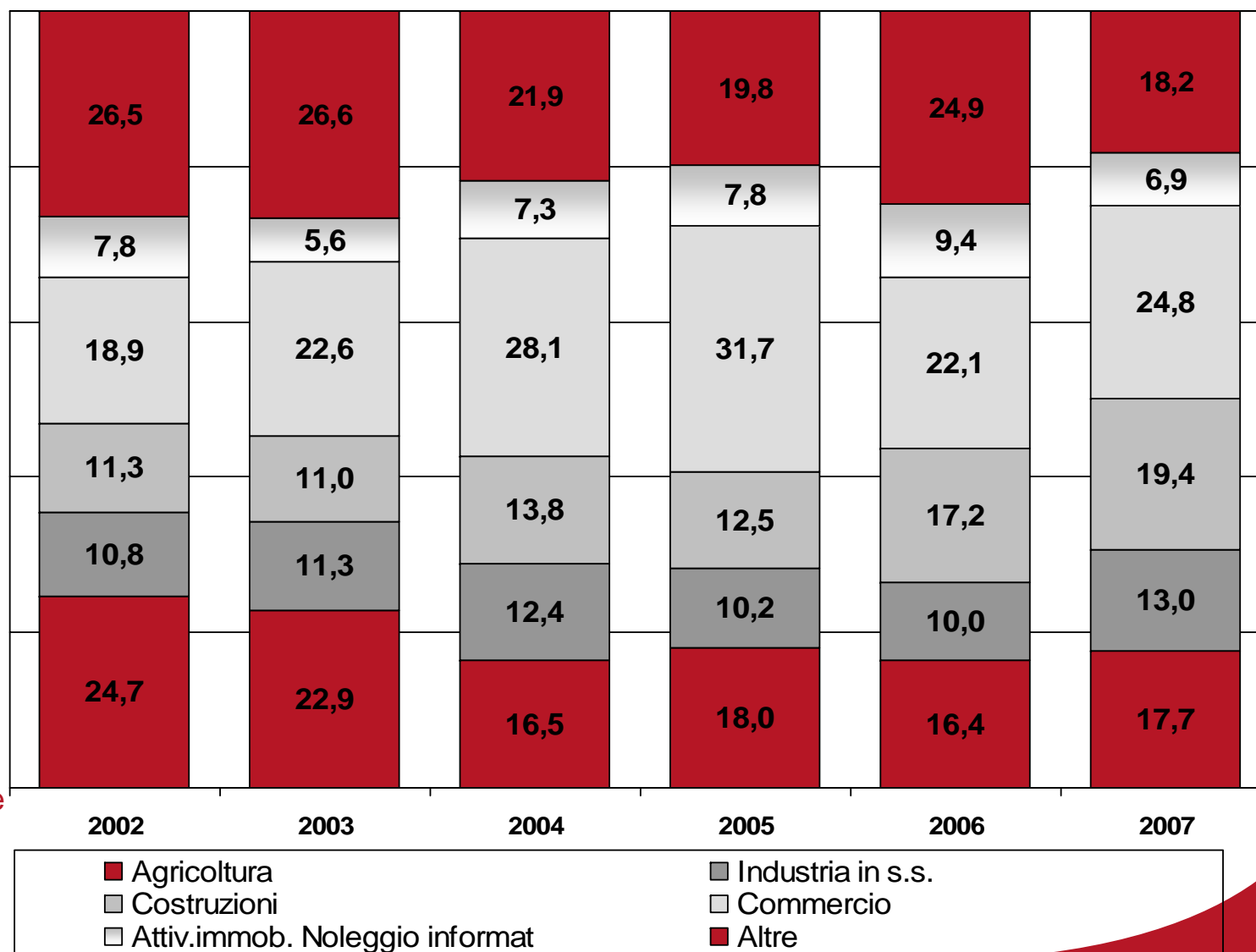


Serie storica delle CANCELLAZIONI per attività economica nel 2° trimestre dell'anno

Nel 2° trimestre 2007 non è l'agricoltura a concentrare il maggior numero di cancellazioni, il primato spetta ancora al terziario. In generale le cancellazioni sono più distribuite tra i settori.

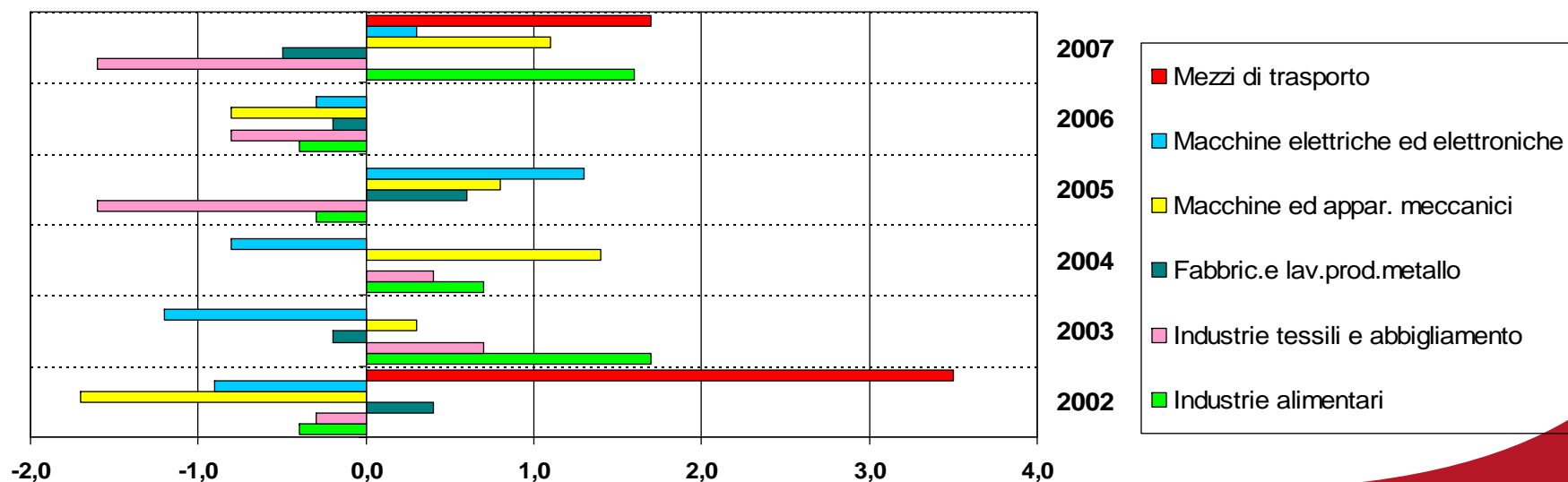
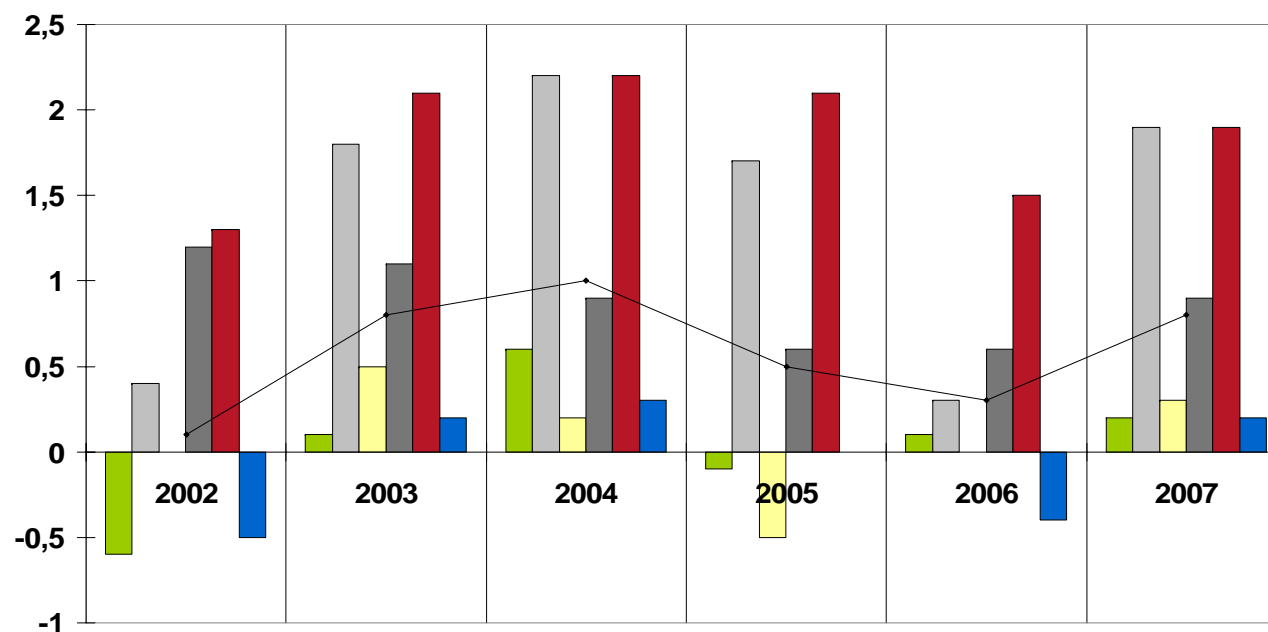
Inversione di tendenza negativa per il comparto delle costruzioni.

Peggiora, nel settore industriale, il saldo tra iscrizioni e cessazioni



Serie storica dei SALDI rapportati alle ATTIVE per settore

Nel 2° trimestre dell'anno

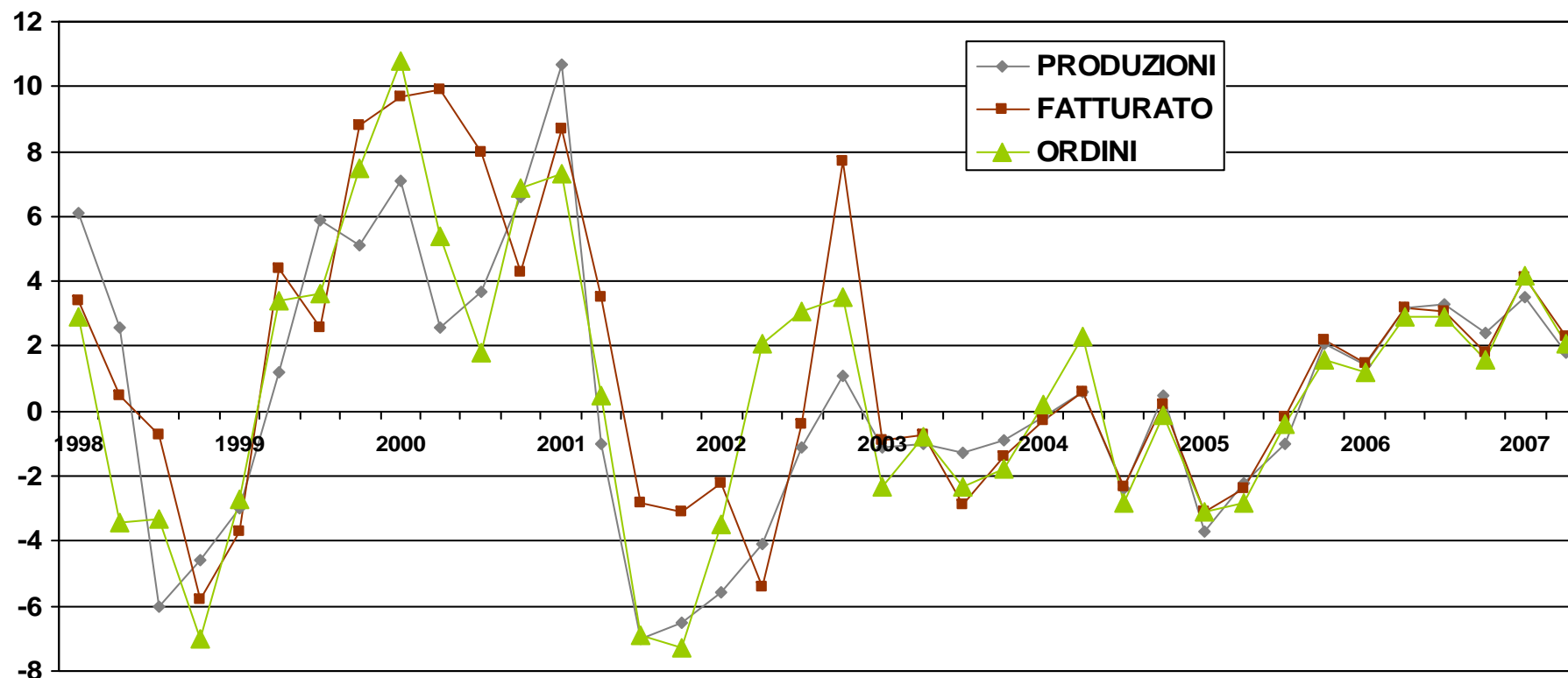


I SETTORI

Industria Indagine congiunturale

Settore manifatturiero

Variazioni tendenziali - serie storica al 2° trimestre 2007



Le aziende del campione registrano un aumento della produzione (+1,8%), del fatturato (+2,3%) e degli ordini (+2,1%), tutte variazioni inferiori rispetto al trimestre precedente.

Industria Indagine congiunturale

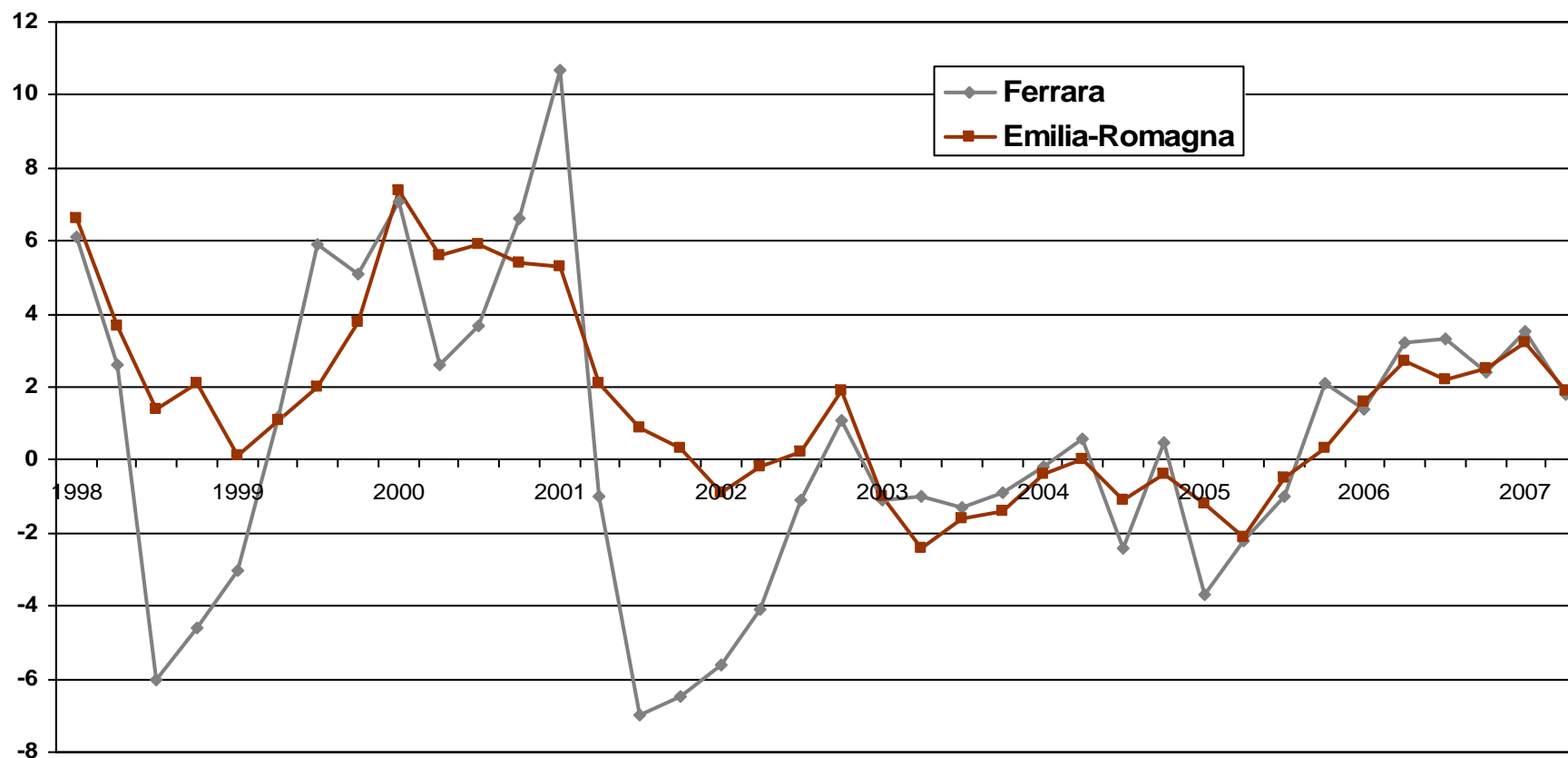
Settore manifatturiero - Aziende 1-500 addetti

- **PRODUZIONE:** il dato tendenziale **1,8%** (lo scorso trimestre +3,5%)
- **FATTURATO:** il dato tendenziale **+2,3%** (lo scorso trimestre +4,1%)
Ancora superiore al valore regionale, ma in fase di rallentamento
- Andamento tendenziale delle **ESPORTAZIONI:** **+3,5 %**
Dato ancora positivo, ma in rallentamento rispetto al valore registrato nel trimestre precedente (+5,3%)
Nel 2° trimestre le imprese che hanno esportato rappresentano il 21,1% del campione (33,4% nel 1°) mentre la quota sul loro fatturato ammonta al 42,4% del totale (in leggera crescita)
- **ORDINATIVI:** il dato tendenziale **+2,1%**
Stesso andamento del fatturato

Industria Indagine congiunturale

Settore manifatturiero – PRODUZIONE

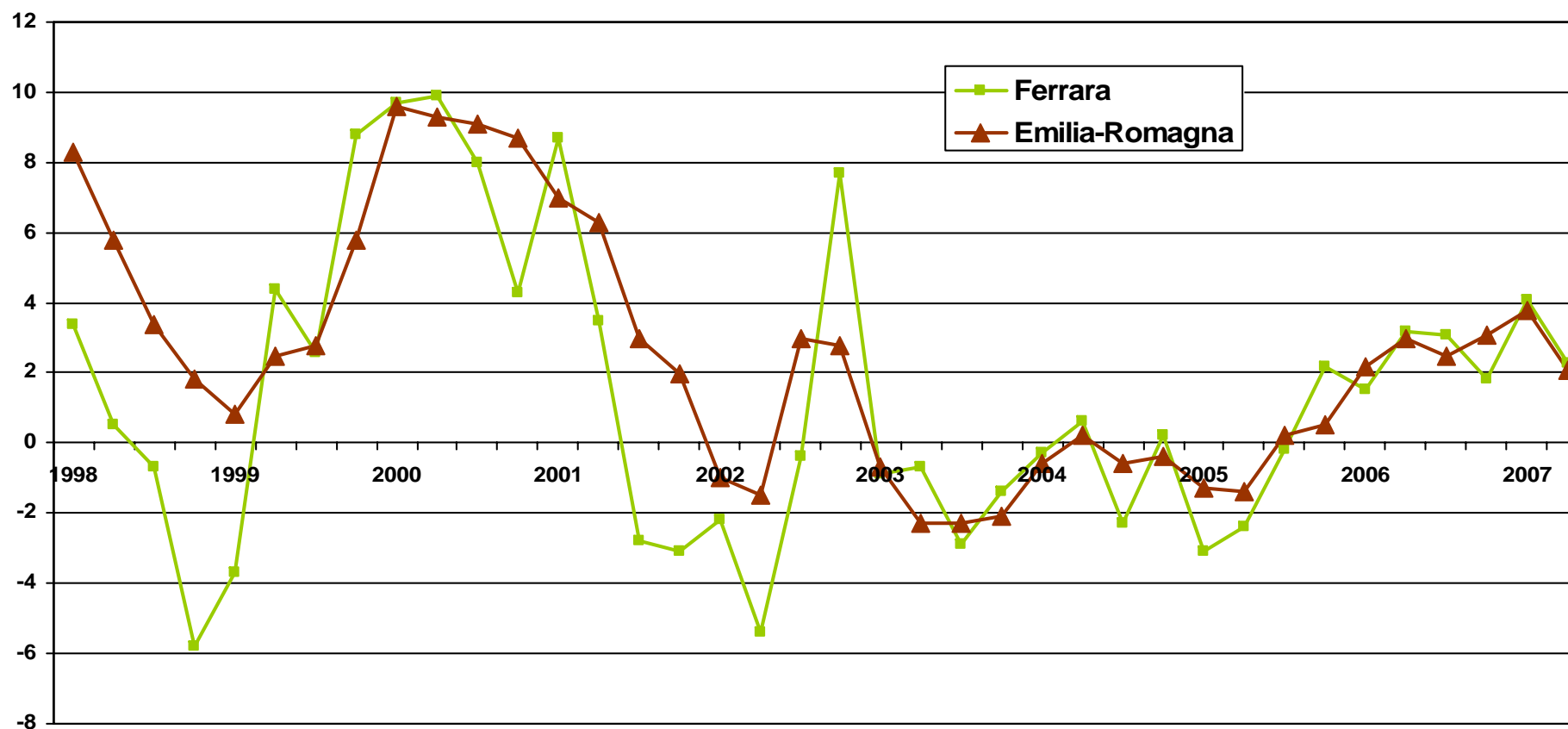
Variazioni tendenziali *serie storica al 2° trimestre 2007*



Industria Indagine congiunturale

Settore manifatturiero – FATTURATO

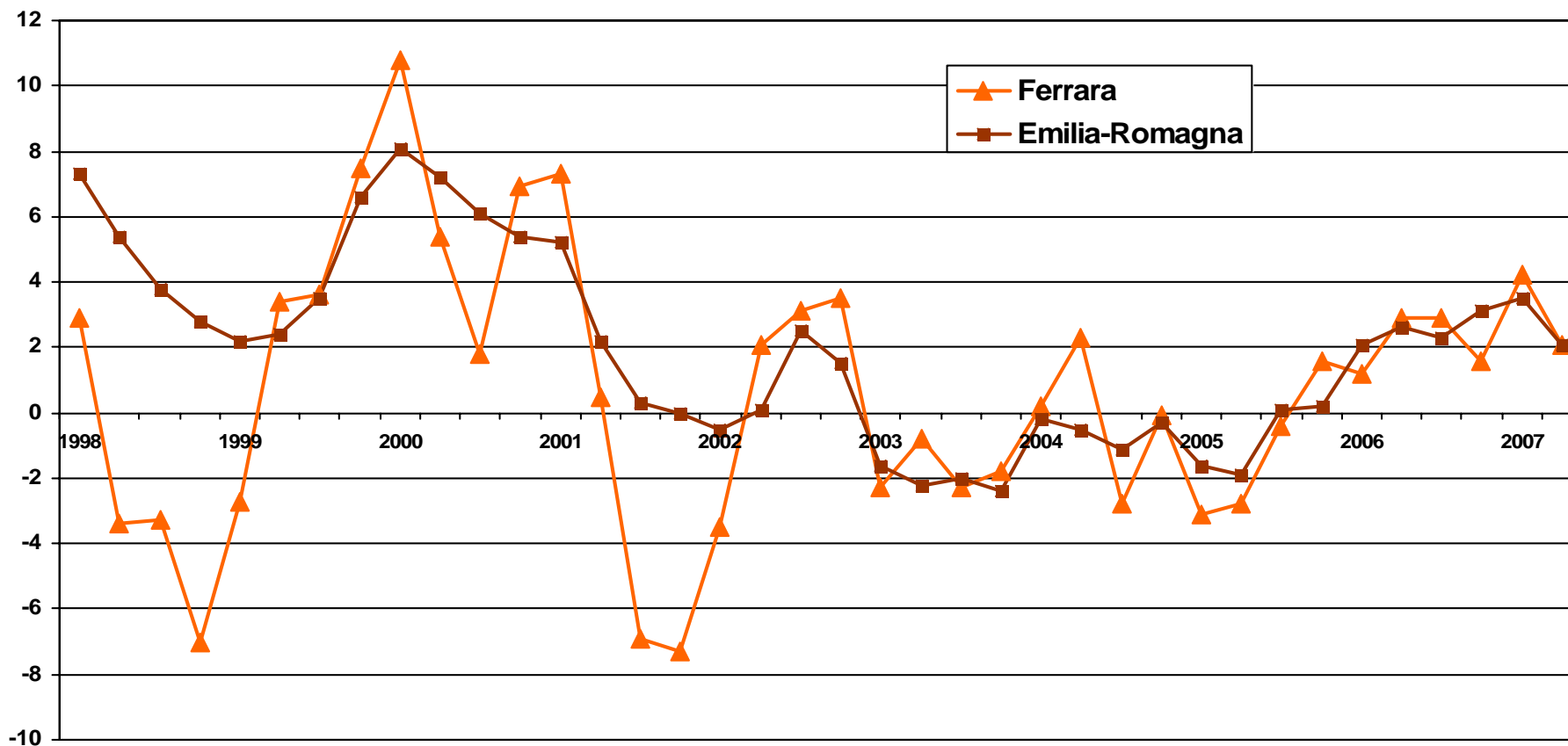
Variazioni tendenziali *serie storica al 2° trimestre 2007*



Industria Indagine congiunturale

Settore manifatturiero – ORDINI

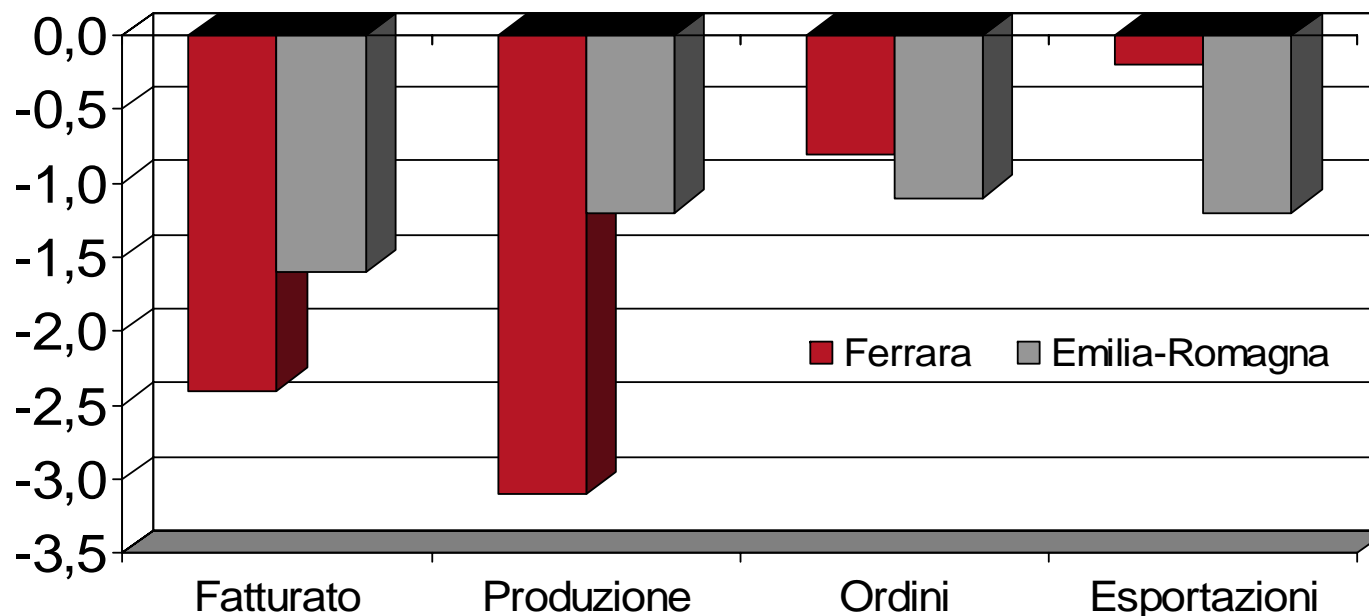
Variazioni tendenziali *serie storica al 2° trimestre 2007*



Artigianato manifatturiero *al 2° trimestre 2007*

ANDAMENTO TENDENZIALE DEI PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI

Var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Situazione di difficoltà, però è positiva la tenuta dell'export (anche rispetto alla regione), a fronte di un calo ben più accentratto del fatturato complessivo

PRODUZIONE: tendenziale -3,1%

FATTURATO: tendenziale: -2,4%

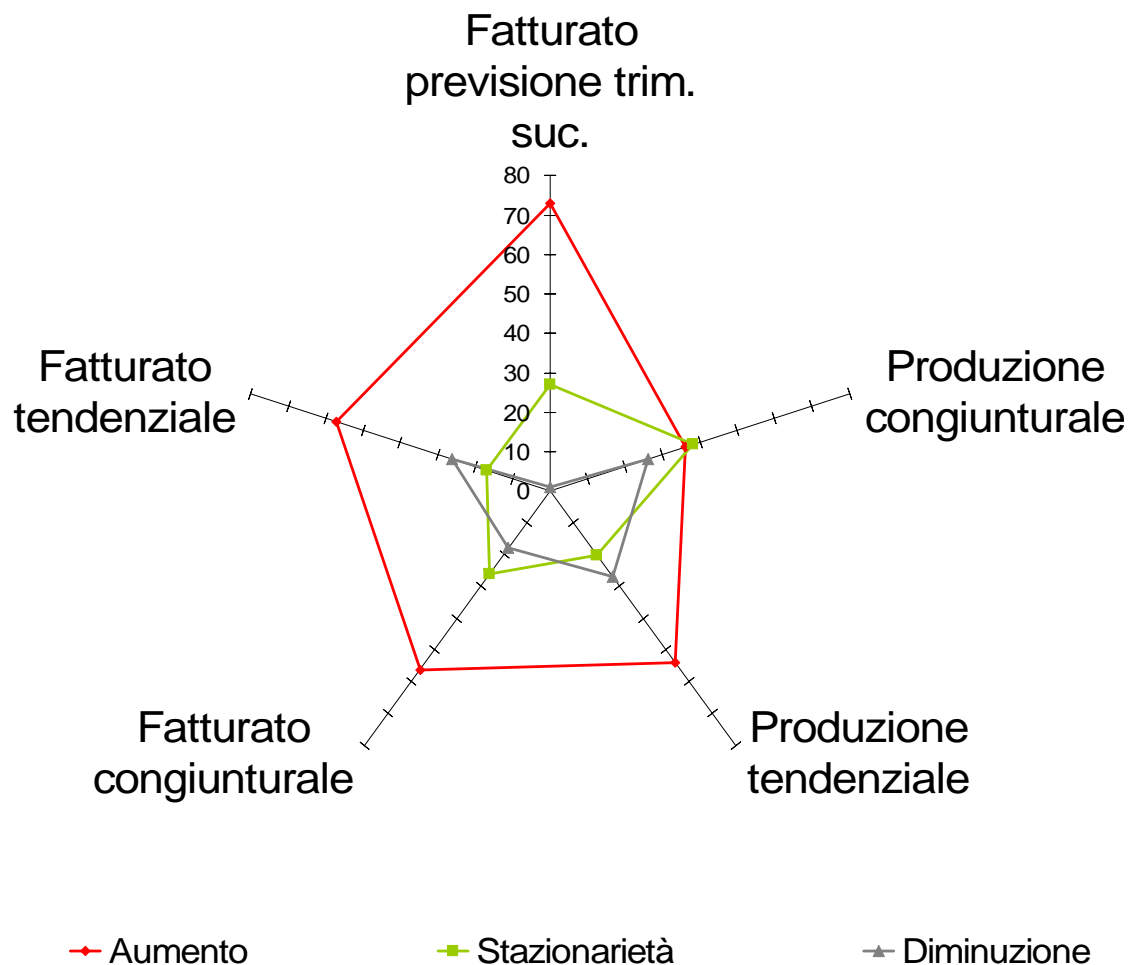
Var.% **esportazioni:** -0,2%

quota fatturato estero 16% per l'1,6% delle imprese del campione artigiano

ORDINATIVI: tendenziale: -0,8%

MESI DI PRODUZIONE ASSICURATA: 2

Distribuzione % delle risposte delle imprese



VOLUME D'AFFARI

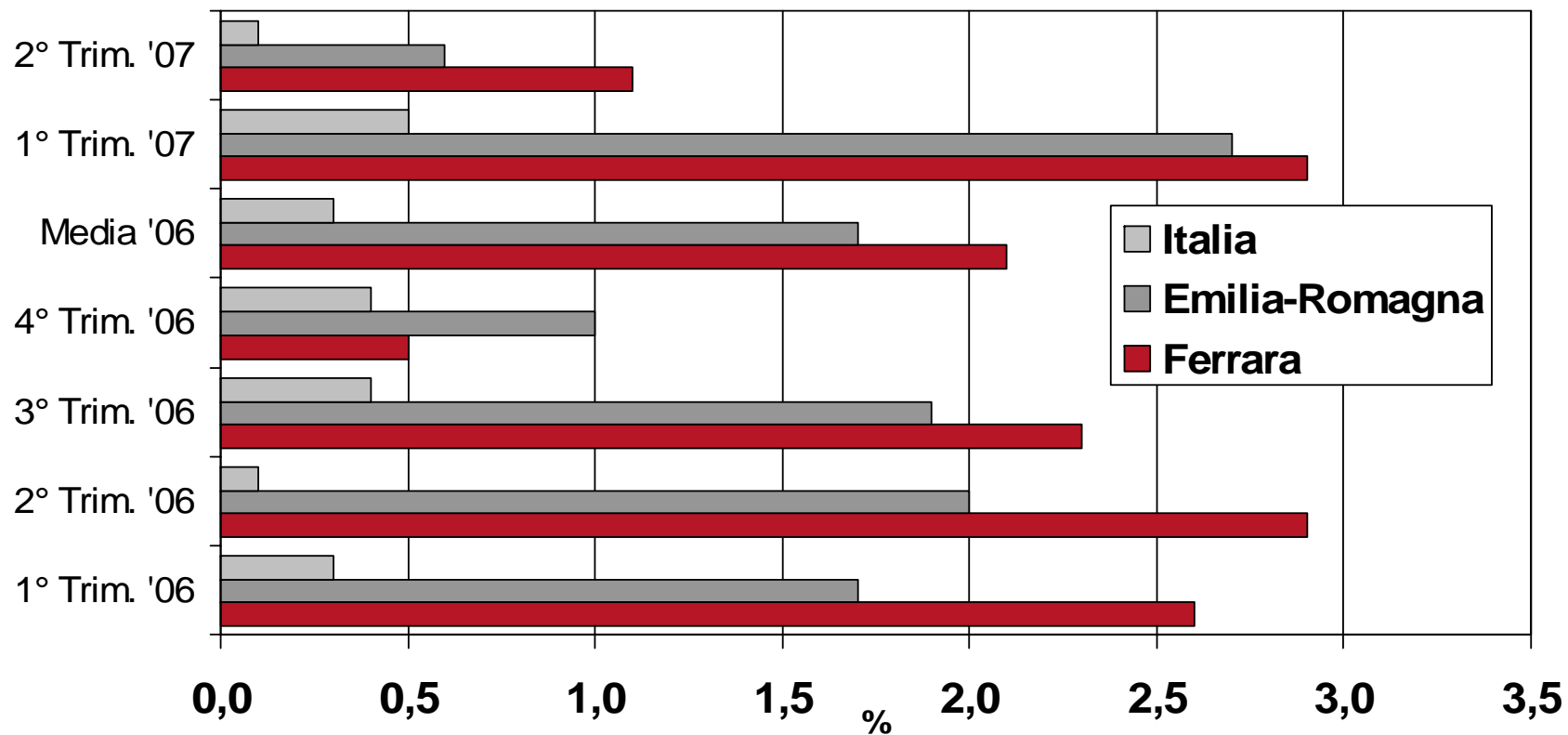
Var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Ferrara	REGIONE
4° trimestre 2006	+9,3%	+2,3%
<i>Artigianato</i>	+11,1%	+2,5%
1° trimestre 2007	-9,0%	+0,9%
<i>Artigianato</i>	-8,1%	+0,1%
2° trimestre 2007	+4,9%	+1,2%
<i>Artigianato</i>	+3,8%	+1,4%

Commercio

Indagine congiunturale vendite al dettaglio

Andamento delle vendite nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Lieve rallentamento della crescita per la G.D.O.

Frena la crescita del **fatturato** che comunque continua ad essere sostenuto da variazioni positive sia dei prezzi, che risultano in lieve accelerazione, sia dei volumi, il cui andamento è rimasto sostanzialmente invariato.

Fatturato G.D.O. a rete corrente dati destagionalizzati	Emilia-Romagna			Italia		
	Anno 2006	II bimestre	III bimestre	Anno 2006	II bimestre	III bimestre
Var.% sul corrispondente periodo dell'anno precedente	3,0	3,2	3,0	2,4	2,6	2,5
LCC	2,8	2,7	2,9	2,9	3,0	2,9
Non Alimentare	3,8	5,1	3,7	0,5	1,4	0,9

LCC include i reparti: drogheria alimentare, bevande, freddo, fresco, cura degli animali, cura della cassa e della persona.

Dinamica dei volumi sostenuta solo dalle quantità intermedie dai punti vendita di nuova apertura. Continua al contrario la perdita dei volumi a rete omogenea.

Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT, al 2° trimestre 2007

PROVINCE	Importazioni 2006	Importazioni 2007	Var. %	Esportazioni 2006	Esportazioni 2007	Var. %
Bologna	2.793.378.086	3.165.303.709	13,3	4.592.421.561	5.287.425.075	15,1
Ferrara	375.775.238	505.732.844	34,6	1.052.759.463	1.248.822.826	18,6
Forlì Cesena	676.620.470	713.840.293	5,5	1.258.403.461	1.439.213.572	14,4
Modena	2.199.567.476	2.374.377.737	7,9	4.833.641.439	5.179.984.097	7,2
Parma	2.134.890.498	2.898.068.477	35,7	1.889.215.357	2.128.806.757	12,7
Piacenza	903.948.781	1.068.149.199	18,2	910.059.372	1.081.319.870	18,8
Ravenna	1.420.273.481	1.536.768.388	8,2	1.205.666.754	1.402.436.192	16,3
Reggio Emilia	1.515.461.790	1.812.851.237	19,6	3.594.973.813	4.057.172.874	12,9
EMILIA- ROMAGNA	12.318.427.327	14.363.885.983	16,6	20.019.728.981	22.547.617.931	12,6

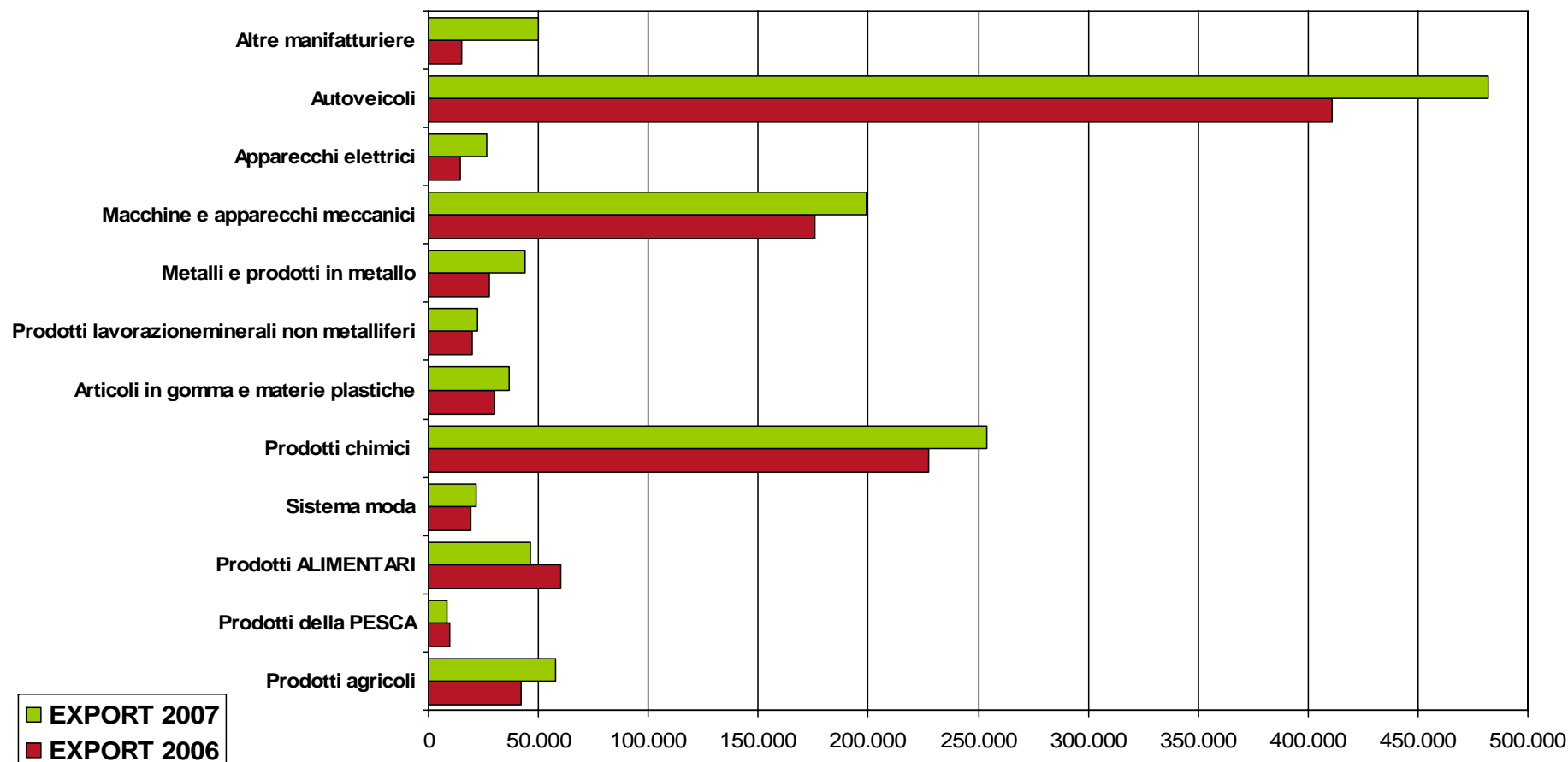
Dopo il rallentamento intervenuto nel 2006, forte accelerazione dei flussi di interscambio: crescono più della media regionale l'export e, soprattutto, l'import. Processo indicativo, in particolare per l'import, di un deciso riavvio congiunturale.

Le statistiche diffuse dall'Istat relative al primo semestre dell'anno segnalano una forte crescita delle esportazioni della provincia ferrarese, con un aumento in valore del 18,6%. Si tratta del secondo incremento più elevato tra le province della regione (solo Piacenza presenta un tasso maggiore) e ampiamente superiore alla crescita dell'Emilia-Romagna (+12,6%) e dell'Italia (+11,6%).

Internazionalizzazione

Export ferrarese per attività economica

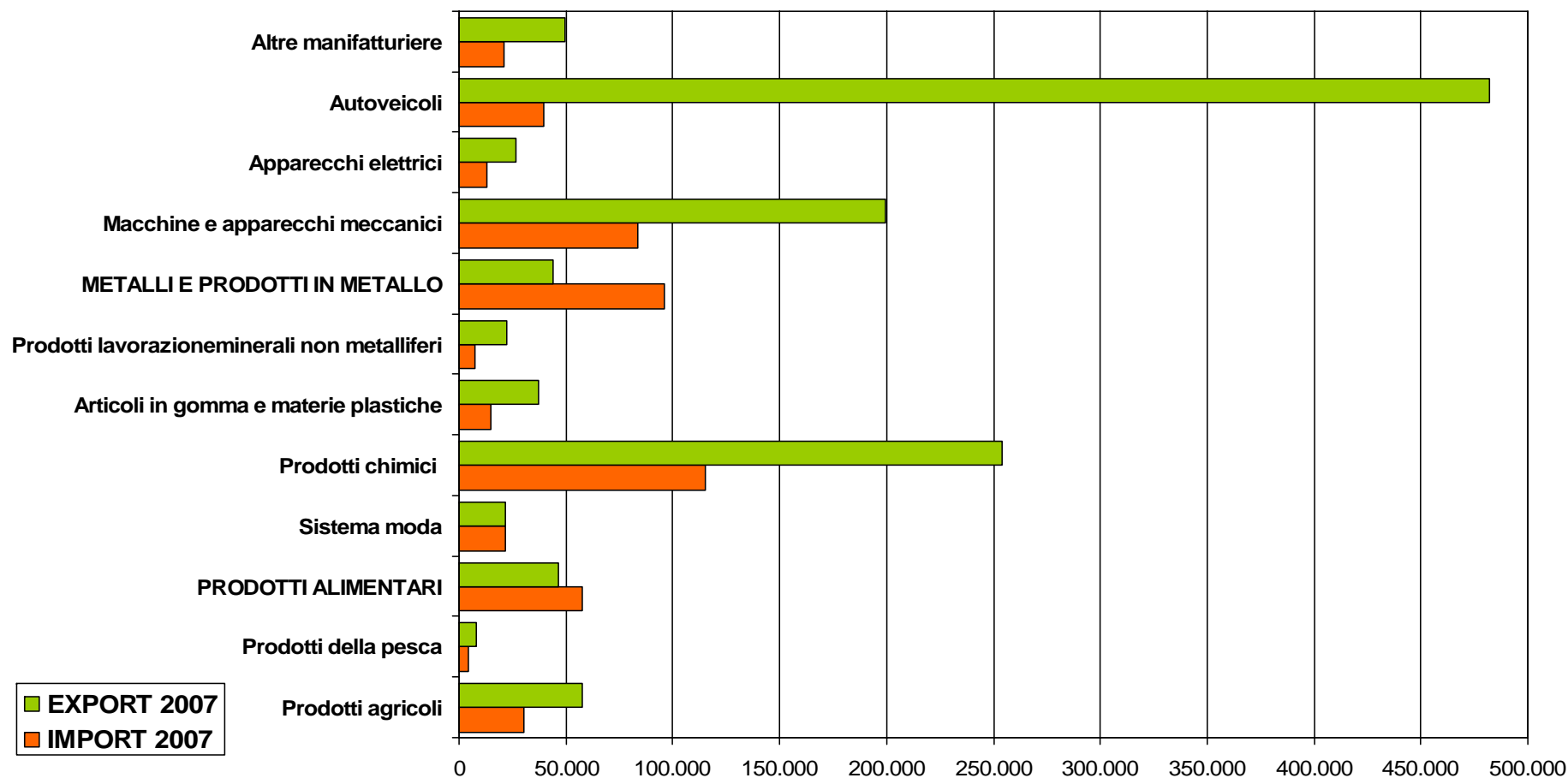
Confronto 2° trimestre 2006-2007 (dati in migliaia di euro)



Internazionalizzazione

Import Export ferrarese per attività economica

2° trimestre 2007 (dati in migliaia di euro)



Internazionalizzazione

Import Export ferrarese per PAESE E AREA GEOGRAFICA

Periodo riferimento: II trimestre 2007 - Valori in migliaia di Euro, dati cumulati

PAESE	2006 provvisorio		2007 provvisorio		Variazione %		Composiz. %	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	57.690	78.320	67.788	84.577	17,5	8,0	13,4	6,8
Germania	86.022	156.852	108.600	201.151	26,2	28,2	21,5	16,1
Federazione russa	201	27.755	1.391	32.252	590,9	16,2	0,3	2,6
Stati Uniti	6.600	185.310	20.839	147.075	215,8	- 20,6	4,1	11,8
Brasile	1.555	11.998	1.841	18.229	18,4	51,9	0,4	1,5
India	2.729	8.747	3.082	14.491	12,9	65,7	0,6	1,2
Cina	15.805	13.219	26.225	13.705	65,9	3,7	5,2	1,1
EUROPA	316.321	673.056	386.548	880.308	22,2	30,8	76,4	70,5
Unione europea 25	295.767	586.031	364.314	774.380	23,2	32,1	72,0	62,0
Unione europea 27	300.674	594.687	374.763	783.882	24,6	31,8	74,1	62,8
AFRICA	8.664	35.046	9.219	27.634	6,4	- 21,1	1,8	2,2
AMERICA	18.692	214.008	61.152	215.842	227,2	0,9	12,1	17,3
ASIA	32.013	121.687	48.721	111.713	52,2	- 8,2	9,6	8,9
OCEANIA	86	8.962	93	13.325	7,8	48,7	0,0	1,1
MONDO	375.775	1.052.759	505.733	1.248.823	34,6	18,6	100,0	100,0

Dalla Confcooperative – AGRICOLTURA Previsioni 2007

Cereali: la produzione complessiva provinciale dovrebbe risultare di poco inferiore rispetto allo scorso anno. Si dovrà però attendere la fine della raccolta del **mais** perchè nelle diverse aree del ferrarese le produzioni medie ad ettaro sono molto variabili. Le raccolte stanno procedendo con le varietà più tardive che sono in genere anche le più produttive. Dati più attendibili saranno pertanto possibili tra circa 20gg.

Sono rimaste pressoché costanti le quantità di **grano** (tenero e duro) complessivamente conferite, ma occorre registrare, rispetto al 2006, un considerevole *aumento delle superfici coltivate* a grano. Ne consegue una *ridotta resa per ettaro*.

Prodotti ortofrutticoli: difficile ancora stimare le produzioni medie per ettaro in quanto si è avuto una variabilità di superfici coltivate abbastanza consistente rispetto agli scorsi anni.

I primi dati relativi alle quantità di **pesche** e **nettarine** conferite sono leggermente inferiori rispetto a quelli dello scorso anno. Si dovranno considerare però gli espianti che hanno interessato in maniera apprezzabile molte superfici della nostra provincia. Pertanto ad oggi le produzioni medie/ha di pesche e nettarine, sembrano leggermente superiori

Anche se la raccolta è ancora in corso, si preannuncia un analogo andamento sia per le **mele** che per le **pere**.

In particolare per le pere, dalle prime osservazioni si prevede una riduzione delle quantità conferite del 10% circa rispetto al 2006 (per Ferrara Frutta corrispondevano a circa 40.000 ton). In questo caso si può affermare che tale riduzione sia prevalentemente dovuta ad una minor produttività ad Ha.

I PREZZI Sia per **frutta** che per **cereali** sono state rilevate quotazioni più alte rispetto lo scorso anno.

E' stato per effetto delle riduzioni delle produzioni per ettaro?